

MERCATI



**FLOTTE AZIENDALI.** Dal downsizing all'evoluzione di car policy più sofisticate

## Aziende col piede sul freno

Timidi segnali di ripresa del comparto dell'autonoleggio a **lungo termine**. Il futuro appeso alle innovazioni e a misure fiscali meno penalizzanti

**S**egnali di ripresa per il mercato delle auto aziendali che, secondo i dati Unrae, nei primi otto mesi del 2010 è cresciuto dell'11,9% sul 2009. Si tratta di un segnale ancora debole, che però induce un cauto ottimismo, in particolare perché è l'unico riscontro positivo che proviene dall'intero mercato automobilistico nazionale alle prese con il perdurante andamento al ribasso del mercato auto dei privati. I segnali positivi che provengono dal mercato delle auto aziendali sono però tuttora insufficienti per poter parlare di avvio di un vero e proprio ciclo di ripresa, in quanto la dinamica del mercato è attualmente sorretta "solo" dall'azione concomitante della parziale vitalità di alcuni specifici settori merceologici e, soprattutto, del "recupero" delle decisioni di acquisto per il rinnovo dei parchi auto rinviate per la crisi economica nel corso del 2009 e riattivate ora per scadenze non più procrastinabili.

«In un quadro economico stagnante e incerto - conferma **Andrea Cardinali**, general manager di Ing Car Lease Italia -, il comparto dell'autonoleggio a **lungo termine** continua a soffrire, fra una domanda che rimane molto debole, perduranti difficoltà negli incassi e la cronica problematica di una fiscalità estremamente penalizzante, cui si aggiungono nuove sfide come l'aumento dei costi assicurativi e un probabile rialzo dei tassi». Più fiducioso, almeno in prospettiva, il parere di **Fabrizio Ruggiero**, direttore generale di Leasys e responsabile long term rental

Fga Capital: «L'attuale scenario di mercato non presenta sostanziali novità rispetto allo scorso anno, mentre prevediamo, per il 2011, un'accelerata di almeno cinque punti percentuali del mercato dell'auto aziendale indotti anche dalle gare di aggiudicazione per alcune grosse commesse che giungono a scadenza nei prossimi mesi». Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Marco Terrusi**, responsabile flotte di Mercedes Benz Italia: «Le grandi aziende stanno ricominciando a rinnovare i propri parchi vetture, mentre le società di noleggio hanno interrotto la tendenza a prorogare i contratti in essere e si registra, in questo caso, una tendenza a ritornare a durate contrattuali più vicine ai 36 mesi».

### Le zavorre del settore

Perdurando un incerto contesto economico, per dare un più costante dinamismo al comparto dell'auto aziendale, secondo l'unanime parere degli operatori, occorrerebbero innanzitutto proprio nuovi provvedimenti fiscali, come ad esempio la possibilità di tempi di ammortamento dei veicoli aziendali più brevi, i cosiddetti ammortamenti anticipati, che consentirebbero notevoli e immediati benefici al mercato con un incremento di vendite di autoveicoli aziendali stimabile in ben 100.000 unità. Gli auspicati provvedimenti fiscali, oltre ad agire sulle cadenze troppo lunghe degli ammortamenti, dovrebbero poi intervenire sulla stessa quota ammortizzabile che attualmente non supera il 40% e anche sul tetto dell'importo ammortizzabile che ora non va oltre i



## MERCATI



18.000 euro. Sempre in una prospettiva di stimolo al mercato, molto efficace potrebbe essere l'introduzione dell'intera detraibilità dell'Iva sull'auto per un anno, a favore di tutti gli operatori economici. Inoltre, altrettanto auspicabile sarebbe l'introduzione di un provvedimento per favorire l'investimento delle aziende in vetture a basso impatto ambientale. La tendenza verso una mobilità più verde coinvolge infatti pienamente anche le flotte che la pianificano all'interno delle car policy aziendali, sia adottando auto con motorizzazioni più efficienti e pulite che agendo sui comportamenti di guida dei driver aziendali.

### Così cambia la gestione delle flotte aziendali

Ma quali sono stati in questi mesi i comportamenti prevalenti del mercato? Nel difficile contesto di crisi economica, le aziende hanno innanzitutto reagito con minori acquisti di auto, con politiche generalizzate di downsizing nella scelta delle vetture e, nel caso del noleggio a lungo termine, con l'allungamento dei contratti di noleggio. Questi dati emergono con evidenza anche dalle rilevazioni dell'Osservatorio Cvo di Arval, su un campione ampiamente rappresentativo di imprese, secondo le quali il 54% dei proprietari di flotte di auto aziendali ha adottato misure per ridurre i consumi di carburanti, mentre il 41% ha rinegoziato i costi con i fornitori della flotta e il 31% ha ridotto il numero delle auto da utilizzare. Nelle scelte delle aziende per la gestione della flotta si è poi passati progressivamente dalle prime risposte difensive di taglio dei costi tout court a modalità sempre più evolute di gestione delle flotte aziendali. Oggi i fleet manager hanno compiti complessi e devono necessariamente essere in grado di sviluppare approfondite capacità di analisi in tema di contenimento dei consumi e degli impatti ambientali della flotta, di gestione efficiente della mobilità

aziendale e, contemporaneamente, essere i garanti della soddisfazione dei driver. A quest'ultimo aspetto mira in particolare una nuova iniziativa per il 2011 della società di autonoleggio Alphabet Italia. «Il nostro obiettivo - dice Maurizio Ceci, direttore generale di Alphabet Italia - è di formare e premiare gli utilizzatori di auto aziendali per lo stile di guida responsabile. Con il programma Alphabet & Me il driver di auto aziendali ha infatti la possibilità di collezionare punti, che danno diritto a ritirare cellulari, capi di abbigliamento, elettrodomestici e molto altro. L'iniziativa, oltre a svolgere una funzione didattica e di sensibilizzazione, è in grado di generare benefici economici rilevanti per l'azienda».

### Car policy in evoluzione

A facilitare la professione di gestore di auto aziendali contribuiscono poi ovviamente in modo sostanziale le politiche delle case automobilistiche che stanno continuando a presentare novità e nuovi modelli, a consumi ed emissioni contenute particolarmente idonei per il comparto delle flotte. Un dovere prioritario degli operatori del settore (case automobilistiche, società di noleggio e di leasing in primis) è infatti proprio quello di saper proporre e definire con le aziende stili di car policy che includano modelli di veicoli in linea con i reali fabbisogni di mobilità aziendale, prevedendo al contempo cicli di rinnovo delle vetture aziendali tali da assicurare sempre modelli "freschi" per limitarne la svalutazione, cioè preservare il valore residuo dei veicoli al termine del loro ciclo di utilizzo aziendale. È questo l'orientamento e il modus operandi delle società di noleggio a lungo termine che a questo fine, come sottolinea Fabrizio Ruggiero «lavorano fianco a fianco delle case automobilistiche, nel nostro caso con un occhio di riguardo per il Gruppo Fiat, per dare alla clientela il mezzo e i servizi più giusti, snellendo nel contempo tutti i processi amministrativi». E, nel caso del noleggio a lungo termine,



## MERCATI



ciò implica secondo Maurizio Ceci una raccomandazione particolare per le aziende: «concentrare l'attenzione sulla valutazione dell'intero costo di mobilità e non solo del canone mensile. La riduzione del costo del canone dell'auto non significa sempre un reale risparmio dei costi totali della mobilità aziendale, i quali per il 55% sono influenzati dallo stile di guida e per il 33% non sono compresi nel canone stesso».

### Le ultime novità del mercato

Tornando all'offerta delle case automobilistiche, particolarmente appetibili sono le novità per il mondo delle flotte di alcune importanti brand. «Seat - dice **Lodovico Rascacci**, responsabile vendite flotte di Volkswagen Group - nei primi otto mesi del 2010 ha puntato con successo su Ibiza ed Exeo, ora, con l'arrivo della Ibiza ST e della nuova Alhambra, che vantano nelle rispettive gamme propulsori tutti Euro 5 e un'offerta tecnologica di prim'ordine a prezzi decisamente competitivi, amplieremo ulteriormente la nostra gamma di offerta per le aziende. E per allettare ulteriormente i professionisti e aziende interessati alle nostre vetture, su tutta la gamma Seat fino al 31 dicembre offriremo gratuitamente un navigatore satellitare Navigon 40 Premium Bt - Europa 43 Paesi - Tmc».

Sul fronte Mazda Italia, **Claudio Di Benedetto**, responsabile flotte, ci racconta le ultime novità: «Stiamo lanciando la Mazda6 facelift, che presenta 400 modifiche rispetto alla precedente e spicca per l'adozione su tutta la gamma del nuovissimo motore 2,2 Td con basse emissioni, consumi ridottissimi e che al tempo stesso non sacrifica le prestazioni. In particolare, per le flotte aziendali si segnala la versione Experience SW da 129 cv che ha emissioni di  $CO_2$  di 139 g/km e percorre 22 km/l su un ciclo extraurbano. Questo ci ha spinti a lanciare la vettura sul mercato italiano con un'offerta di noleggio a **lungo termine** con il nostro Mazda Rent a 399 €/mese per un periodo di 48 mesi e 100.000 km di percorrenza. Inoltre ci stiamo preparando a introdurre la nuova Mazda5, la nostra monovolume 7 posti completamente rinnovata che avrà un nuovo motore Turbodiesel 1,6 da 115 cv in luogo del precedente 2,0 con abbattimento dei costi totali di gestione».

Mirata espressamente al mercato delle flotte anche la specifica proposta di un brand premium come Mercedes Benz. «Le nostre gamme Executive - dice Marco Terrusi - di Classe A, B, C e Classe E con versioni complete degli equipaggiamenti più richiesti, rappresentano oggi il cuore dell'offerta Mercedes nell'ambito del mercato business. Un ulteriore aspetto della nostra strategia per il mercato delle flotte è costituito dai pacchetti dedicati con offerte che, all'interno di un unico canone mensile, includono manutenzione ordinaria, finanziamento o leasing e assicurazione. Un esempio in tal senso è la campagna Classe C denominata "Just Drive"».

Ermanno Molinari

## La fiscalità sull'auto aziendale

Paesi	Deducibilità	Quota ammortizzab.	Costo ammortizzab.	Detraibil. IVA
Italia	18.000	40%	7.200	40%
Francia	18.300	100%	18.300	100%
Germania	illimitata	100%	illimitato	100%*
Gran Bretagna	18.200	100%	18.200	100%
Spagna	illimitata	100%	illimitato	100%

\* 50% per i professionisti e/o per casi estranei all'attività di impresa



## Riduzione delle emissioni (emissioni gassose autovetture in g/km)

Direttiva	$CO_2$	HC+NO <sub>x</sub>	PM <sub>10</sub>
Euro 1	2,72	0,97	0,14
Euro 2	2,20 *	0,50 *	0,08
Euro 5	1,00*	0,23	0,005
Euro 5 vs Euro 1	-63%	-76%	-96%

\* relativi alle sole auto a benzina  
fonte: Unrae